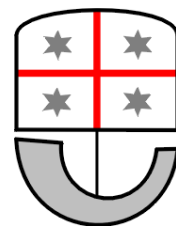




GRUPPO CONSILIARE
"PARTITO DEMOCRATICO"
ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA



*Regione Liguria - Via Fieschi 15
16121 Genova
Tel 010 5485637 - 010 5485834 - 010 5485213
fax 010 58.57.96*

Genova, 10 marzo 2015

COMUNICATO STAMPA

MINIERA DI TITANIO A SASSELLO, OLIVERI (PD): "RASSICURATO DALLA RISPOSTA NETTAMENTE NEGATIVA DELL'ASSESSORE GUCCINELLI"

"La risposta molto netta che l'Assessore Guccinelli ha dato in Consiglio alla mia interrogazione sulla miniera di titanio di Sassello, esprimendo un orientamento decisamente negativo della Giunta Regionale, mi rassicura molto e mi rafforza nella mia convinzione sulla bontà della mia iniziativa come monitoraggio preventivo sui problemi del territorio". Lo ha detto il Consigliere Regionale PD Nino Oliveri al termine della discussione in aula, questa mattina, della sua interrogazione presentata a seguito del rinnovato interesse sull'eventuale sfruttamento minerario del Monte Tariné circolato nelle settimane scorse, con un convegno e alcuni articoli apparsi sui mezzi di informazione locale.

"Non posso impedire a un'associazione culturale di organizzare convegni – ha detto in aula Renzo Guccinelli – ma posso qui confermare ufficialmente che alla Regione non è arrivata alcuna richiesta di sfruttamento minerario di quell'area e l'ente non è stato dunque richiesto di alcun parere in merito. Posso altresì ribadire l'orientamento politico nettamente negativo della Giunta Regionale circa eventuali progetti di questo tipo in quell'area".

Ha proseguito l'Assessore Guccinelli: "L'unico elemento nuovo riguardo a questo riguardo è una richiesta di informazioni, che risale al novembre scorso, presentata dalla società che in passato era titolare della concessione, per sapere se un progetto di questo tipo sarebbe soggetto a valutazione di impatto ambientale. Richiesta alla quale è stato risposto che la VIA è obbligatoria".

Nell'interrogazione, Oliveri esprimeva preoccupazioni per la salute degli abitanti della zona, dato che "la roccia del Monte Tariné contiene anche amianto blu che ha accertati effetti cancerogeni sull'uomo", e per il territorio, in particolare per "l'inquinamento dei corsi d'acqua esistenti, l'emissione nell'aria di polveri, la produzione di rumori, l'insostenibilità della circolazione di mezzi pesanti. Tutto ciò in netto contrasto con le aspirazioni e i programmi agro-silvo-pastorali e turistico-ricreativi della comunità dell'area di Piampaludo e degli amministratori locali".

Ricordiamo che l'area in questione si estende per 453 ettari nel territorio del Parco del Beigua, nel quale la legge regionale 12/95 vieta espressamente l'apertura e l'esercizio di miniere, cave e discariche. Inoltre vi sono diverse fonti da cui captano gli acquedotti di Urbe e Sassello e proprio in quell'area passano due fiumi, l'Orba e l'Orbarina, da cui

atingono numerosi Comuni dell'ovadese (Molare, Cassinelle, Serralunga, Capriata, Castelletto d'Orba, Silvano d'Orba, Predosa e Ovada). Contro l'attivazione della miniera è recentemente intervenuto anche il Sindaco, Daniele Buschiazzo.